

# Dieci anni di integrazione tra storia e prospettive future

*La salute di ogni persona non può prescindere dalla percezione individuale di benessere e dalla capacità di partecipare al sistema sociale: è importante, pertanto, considerare il mondo oggettivo della salute ma anche, e soprattutto, quello soggettivo, poiché è parte integrante del processo terapeutico*

**L**a medicina complementare è una risorsa del sistema per la salute dei cittadini toscani, così come riconosciuto anche dalla Legge di riorganizzazione del Servizio Sanitario Toscano (SST)

che sottolinea, fra i principi generali, la necessità di garantire l'uguaglianza, l'umanizzazione e la personalizzazione delle cure anche con riferimento alla medicina complementare e integrata. L'integrazione fra la medicina occidentale e le terapie di medicina tradizionale e complementare permette di offrire maggiori opportunità per la prevenzione e la cura di molte patologie, migliorando il benessere psicofisico dei cittadini mediante l'utilizzo di tecniche mediche complementari di efficacia e sicurezza scientificamente documentate. La salute di ogni persona, e quindi quella collettiva, non può prescindere dalla percezione individuale di benessere e dalla capacità di partecipare al sistema sociale: è importante, pertanto, considerare il mondo oggettivo della salute ma anche, e soprattutto, quello soggettivo, poiché è parte integrante del processo terapeutico.

In questa cornice l'obiettivo che perseguiamo è quello di integrare la terapia oncologica tradizionale con trattamenti complementari basati sull'evidenza come valido contributo per migliorare la sintomatologia della persona malata e alleviare dunque gli effetti collaterali delle terapie oncologiche tradizionali, riducendone la tossicità, aumentandone l'efficacia, migliorando la compliance e il benessere della persona. L'oncologia integrata si può oggi considerare una realtà consolidata a livello internazionale, europeo e nazionale sia sul piano clinico che in quello della ricerca. Ne fanno parte strutture sanitarie, centri, esperienze

e attività concrete che stanno costruendo un percorso a partire dalla considerazione che il tumore, essendo una patologia sistemica e multifattoriale, tragga beneficio dall'impiego sinergico di più terapie e che le medicine complementari rappresentino un forte elemento di innovazione in sanità.

L'integrazione tra la medicina complementare e la medicina allopatrica è dunque un'esperienza che come gruppo di lavoro all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana cerchiamo di perseguire per favorire il benessere della persona e la sua qualità di vita. Crediamo infatti che si possano pensare e utilizzare, con armonie nuove, medicine antiche, talvolta millenarie, che, integrate con la medicina convenzionale, agiscano sulla qualità della vita e sul benessere della persona.

Il progetto di un ambulatorio di Medicina Complementare nella AOU Pisana, partito già nel 1994 dal DAI Materno-infantile per le problematiche della salute della donna nelle varie fasi della vita, è proseguito nel 2014 con l'attivazione di un ambulatorio dedicato a queste terapie nel Centro Senologico e può oggi ulteriormente svilupparsi dando la possibilità di effettuare una medicina complementare e integrata anche ad altre specializzazioni come l'Oncologia, la Reumatologia e la Neurologia ecc.

Grazie ad alcuni progetti regionali in questi anni siamo riusciti a potenziare l'offerta ambulatoriale in particolar modo sul versante oncologico e soprattutto del tumore della mammella e, grazie a queste risorse, siamo riusciti a fornire prestazioni per i casi più urgenti anche durante la pandemia. Se questa è a grandi linee la nostra storia, come raccontata negli articoli che seguono nelle sue diverse declinazioni ed esperienze cliniche, è opportuno pensare anche al futuro, per

dare continuità alle molte esperienze innovative che abbiamo costruito in oltre un decennio di attività. Si sta portando avanti il progetto di utilizzo delle medicine complementari nella fase perioperatoria, intraoperatoria e postoperatoria. Grazie a una nostra particolare esperienza in sala operatoria per il controllo dell'ansia e del dolore peri, intra e post operatorio, l'uso di oppiacei e FANS è stato sostituito con l'elettroagopuntura e preparati omeopatici ottenendo in questo modo vantaggi molteplici: una riduzione del danno sul sistema immunitario, particolarmente importante per interventi chirurgici in oncologia, come riportano recenti dati della letteratura, ma anche minori effetti collaterali, riduzione dei costi e un miglior risultato analgesico con un ottimo controllo del dolore, riduzione del consumo di farmaci analgesici, e di conseguenza una contemporanea assenza degli effetti collaterali degli oppiacei e dei tradizionali farmaci antidolorifici. Tutto ciò permette di prospettare l'uso integrato di tali terapie in differenti tipi di interventi chirurgici, compresi quelli oncologici. Ultimo ma non meno importante, dallo scorso giugno, è stato attivato un ambulatorio dedicato per il supporto ai medici e al personale sanitario che è stato coinvolto nel trattamento dei pazienti con patologia SARS-COV2 mediante auricoloterapia con il progetto aziendale "Curare i Curanti". Con questa tecnica semplice e pratica da applicare, priva di effetti collaterali e sostenibile, vengono trattati i tipici sintomi da stress, dall'ansia, all'insonnia, alla stanchezza fisica e mentale.

*Luigi De Simone*  
Coordinamento Aziendale MC  
Aou Pisana